

## **DANIMARCA (penisola dello Jutland)** (Daniela e Livio)

Il nostro sfortunato viaggio dal 31/07/11 al 13/08/11

KM percorsi: circa 4100 in camper + 300 in auto

Livio: autista

Daniela: navigatrice organizzatrice

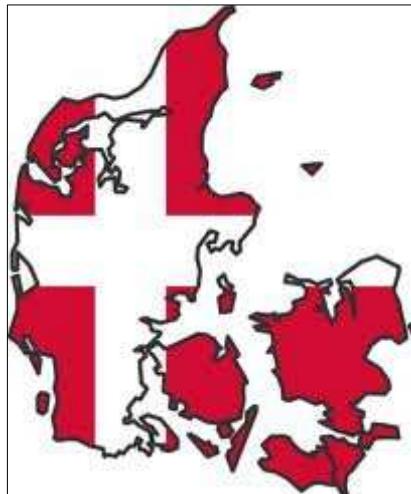
Mattia (14 anni): rompiscatole

Cambio: 1 dkk = 0.14 euro 1 euro = 7,2 dkk

Spese: Benzina euro 700

Campeggi e aree di sosta euro 200

Entrate per visite euro 150



Anche quest'anno le ferie arrivano in un attimo. Estate anomala con clima fresco.

Ns figlia più alta è nuovamente in Inghilterra e noi

nuovamente ci ritroviamo in tre pronti a partire. Quest'anno non siamo riuscite a combinare le ferie con nessun altro equipaggio e ci apprestiamo a partire alla domenica pomeriggio, alle due, con clima soleggiato e fresco. Ci aspettiamo molto da questo viaggio programmato nei particolari e quando si parte non si pensa mai che a volte le cose non vanno proprio come te le aspetti e gli inconvenienti sono sempre dietro l'angolo. Unico neo al momento è che dovrò cercare un dentista in Danimarca che mi rimuova una sutura dovuta all'estrazione di un dente. Senza contare che dopo l'incidente di quest'inverno Livio non è ancora al 100 % e oltre ad aver mantenuto un'andatura leggermente claudicante a volte deve ancora far ricorso a calmanti ed antiinfiammatori.

In ogni caso l'itinerario che vogliamo seguire è quello che troviamo sul nr. 405 di Plein Air aprile 2006, più alcuni itinerari scaricati di Internet di altri camperisti. Decidiamo di iniziare la visita dalla penisola dello Jutland non ancora visitata nel ns precedente viaggio effettuato 20 anni fa in cui avevamo visitato le tre capitali nordiche (Oslo, Stoccolma e Copenaghen). Così facendo riusciremo a vedere luoghi non ancora visitati in precedenza visto che il nostro viaggio sarà interrotto a metà.

Ho deciso di scrivere comunque questo itinerario in quanto quello che abbiamo visitato valeva veramente la pena di essere visto, soprattutto per chi ama la natura e per ribadire che la Danimarca vale sicuramente un viaggio anche di molti giorni per poterla gustare nella sua pace e tranquillità.

Il clima è decisamente pazzarello, abbiamo avuto 11 gradi nelle prime ore del mattino, pioggia e forte vento, ma anche sole e bei tramonti. Le aree sono poche e in teoria non si potrebbe dormire al di fuori dei campeggi, ma le possibilità di sosta libera anche notturna sono moltissime. I Campeggi sono tanti, cari per quello che offrono, ma puliti e sempre in posizioni stupende sul mare e sotto i fari. La gente è cordiale, tutti quanti parlano inglese, il traffico nullo e tranquillo.

Insomma, al di là delle nostre disavventure, ci tornerei sicuramente, vale veramente la pena.

### **1° GIORNO domenica 31.07.11 (Partenza al pomeriggio presto) Km 700**

Partiamo alle 14,00 da Bra (CN). L'idea è di andare a dormire nell'area comoda di Rothenburg ob der Tauber per poi spezzare il viaggio con una passeggiatina l'indomani mattina nel bel paese della Romantische Strasse piena di negozietti. Entriamo in Svizzera da Como/Chiasso, percorriamo il San Bernardino, transitiamo in Austria presso Bregenz e arriviamo al P3 di R.o.T verso le ore 23. Per quanto riguarda il transito in Austria pensavamo di uscire per percorrere la statale mentre invece seguendo il navigatore ci ritroviamo sulle autostrade austriache e quindi paghiamo la vignetta per 3 giorni di 7 euro: ci accorgeremo al ritorno che c'è la possibilità di transitare per un breve tratto di autostrade austriache, che loro chiamano corridoio per la Germania o per la Svizzera, senza pagare pedaggi. Per quanto riguarda invece il parcheggio di r.o.t. potete indifferentemente sostare nel P3 o nel P2 con la sola differenza che si arriva in paese dalle due parti opposte.

## **2° GIORNO lunedì 01.08.11 (Rothenbug ob der Tauber – Einbeck) Km 360**

Dopo una notte tranquilla ci svegliamo col cielo grigio e ci apprestiamo a farci una tranquilla passeggiata in centro verso le 10. I negozi stanno appena aprendo e il borgo si sta animando. Passeggiamo senza meta avendo già più volte visitato il paese, puntatina al famoso negozio di natale con relativi acquisti e partenza prima di pranzo. Per la sera pensiamo di raggiungere il confine con la Danimarca, ma ci accorgiamo che c'è qualche cosa che non va nel cambio. La quinta marcia si toglie da sola fino a non rimanere più inserita. È la seconda volta che ci succede, l'avevamo già sostituita 4 anni fa e sappiamo essere un difetto del Ducato. In un primo momento pensiamo di proseguire in quarta dopo aver anche sentito il nostro meccanico e memori dell'esperienza del nostro amico che nel viaggio a capo nord aveva fatto l'intero ritorno in quarta. Poi invece ragionando sul fatto che siamo appena all'inizio del viaggio, per



nostra sicurezza decidiamo di fermarci per cercare un'officina FIAT. Usciamo quindi a Einbeck, ci fermiamo in un rivenditore Volkswagen che ci dà indirizzo e coordinate della più vicina officina e telefona perché ci aspettino essendo già le ore 17. In un attimo siamo sistemati nel cortile dell'officina dietro la casa del gestore rimandando tutto al giorno dopo. Prima di fermarci definitivamente però ci rechiamo in centro per farci un giro nel bellissimo paese fatto di case a graticcio e con un bellissimo Rathaus. Film su Dvd e a nanna.

## **3° GIORNO martedì 02.08.11 (sosta forzata a Einbeck - Husum) Km 410**

Questa mattina, sveglia prestissimo, visto che qui alle 7 sono già tutti attivi. Controllano il camper e dopo essersi accertati del guasto cercano il Kit della 5a marcia e lo trovano a Kassel. Parte quindi un incaricato ad andarlo a ritirare mentre noi inforcate le bici raggiungiamo il paese. Passeggiamo tra i negozietti, visitiamo la chiesa e per pranzo ci godiamo un pranzetto molto tedesco in un dehor sulla piazza principale. La sosta in questo paese non è stata voluta, ma ne consiglio sicuramente la visita se si passa da



queste parti.

Al nostro ritorno il camper è quasi sistemato, ma ci vogliono ancora due ore prima di riuscire a partire dopo aver pagato l'astronomica cifra di 750 euro. (730 + il 3.50 % di spese avendo pagato con la carta di credito). Andiamo a scaricare all'area di sosta vicino alla piscina e ci rimettiamo in viaggio un po' abbacchiati per la spesa non prevista, ma contenti di aver risolto e di nuovo pronti a far progetti. Proseguiamo senza intoppi per circa 300 km quando la quinta marcia si stacca di colpo e non c'è più verso di farla rimanere inserita. Lo scoramento è tanto.





Valutando tutto e facendo alcune telefonate al nostro meccanico italiano decidiamo di proseguire in quarta tenendo una velocità di 80 90 km orari e di ripassare al rientro perché ci risistemino quello che sicuramente hanno sbagliato nell'aggiustare il guasto. Tale decisione si rivelerà poi sbagliata, ma non si pensava mai più che l'errore fatto dai meccanici tedeschi fosse così madornale. Passiamo Amburgo senza fare la minima coda e decidiamo di uscire a Schleswig per andare a dormire a Husum. Il navigatore ci fa transitare per una strada fantastica. Per chilometri passiamo in mezzo a case col tetto di paglia, perfette e ben curate con giardini stupendi

e in mezzo ad una campagna tranquilla e ordinata. Godiamo di questa pace, col sole che sta scendendo piano piano. Arriviamo a Husum e andiamo diretti all'area impostata sul navigatore. Passando per il paese e arrivando al porto ci rendiamo subito conto essere una cittadina piacevole e animata. Però sono ormai le 22 e decidiamo di mangiare sul camper anche se lungo il canale abbiamo adocchiato tantissimi localini allettanti. Passa un simpatico nonnetto a prendere i soldi: 15 euro con una cauzione di 20 euro per la chiave dell'elettricità. Il giorno dopo bisogna riportare la chiave in un locale in paese dove abbiamo due euro di sconto su una consumazione o su un acquisto di pesce.

Curiosità: davanti a noi è posteggiato un camper con a bordo ben 5 enormi cani .....: il mondo è bello perché è vario!

Due passi nel porto ormai deserto e a nanna.

#### **4° GIORNO mercoledì 03.08.11 (Husum-Tonder-Mogeltonder-Spiaggia di Lakolk) Km 120**

Questa mattina facciamo due passi in centro e andiamo a restituire la chiave usufruendo dello sconto per un caffè e l'acquisto di polpette di pesce che mangeremo a pranzo (ottime!!). La nostra impressione su Husum continua ad essere veramente positiva. È molto presto e i negozi stanno appena aprendo, ma il paese risulta animato e molto piacevole.

Proseguiamo e finalmente entriamo in Danimarca sempre passando tra belle case e tranquilli paesini. Il primo paese che troviamo è Tonder che offre un parcheggio dal contenitore dell'acqua e vicino al centro. L'atmosfera è piacevole e per prima cosa andiamo in

banca per cambiare un po' di euro nella corona danese. Passeggiamo godendo del bel clima e dei tanti negozietti. Arriviamo alla Gamle Apotek (vecchia farmacia) trasformata in uno strano negozio che offre merce di ogni genere in mille localini e stanzette. Per pranzo decidiamo di spostarci a Mogeltonder, quindi ripreso il camper ci apprestiamo a coprire i pochi chilometri senza fermarci nel

paesino di Hojer dove ci sarebbe da visitare il vecchio mulino

che intravediamo e uno spaccio di salsicce. A Mogeltonder parcheggiamo nel primo parcheggio appena dopo la residenza reale. Dopo pranzo passeggiamo in questo irreali paese talmente perfetto che sembra finto.





Le case sono bellissime con i tetti di paglia tanti fiori nei giardini , talmente fiabeschi che mi aspetto di vedere alle finestre Biancaneve e i sette nani. Naturalmente ogni abitazione espone l'immane bandiera danese. La chiesa



bianca è circondata da un bel cimitero. Purtroppo non possiamo visitarla essendo in corso una funzione religiosa per un funerale. Bighelloniamo visitando un negozio di antiquariato estremamente rifornito e caratteristico. Questo paesino non è assolutamente da perdere. Riprendiamo la strada per l'isola di Romo che raggiungiamo attraversando un lungo ponte rasente l'acqua.

Raggiungiamo immediatamente la spiaggia carrabile di Lakolk. Avevo letto, un po' incredula ,in altri itinerari come tutti quanti entusiasti scorrazzassero sulla spiaggia ed invece succede anche a noi. Ci ritroviamo in questa immensa spiaggia dove tutti corrono con vari mezzi quali camper auto bici moto , senza tenere una direzione precisa. Sarà per il bel sole e l'aria limpida o per l'allegria confusione che ci entusiasmano tanto anche noi.



Mattia inizia a scattare foto col cellulare e ci lanciamo per qualche km fino ad arrivare molto vicino al mare. Tiriamo giù le sedie e ci rilassiamo, passeggiamo, ci bagniamo i piedi e raccolgo tantissime conchiglie di cui la spiaggia è ricchissima. Rimaniamo almeno due ore a godere di questa meraviglia e poi a malincuore ci ritiriamo cercando di tenere fuori la sabbia dal camper. Se doveste insabbiarvi nessun problema ci sono dei trattorini che fanno servizio continuo e provvedono con una modica cifra a tirarvi fuori. Il campeggio vicino alle spiagge ci sembra molto affollato e quindi ci dirigiamo al campeggio 'Romo famiglie

camping' dove ci sistemiamo in una bella piazzola. Il campeggio è molto curato ci troviamo bagni per famiglie, vari locali comuni come cucine attrezzate , sala giochi per grandi e piccini e incredibilmente anche le docce per i cani. Passiamo una serata tranquilla: cena doccia e nanna.

### **5° GIORNO giovedì 04.08.11 (isola di Romo – Ribe – Sondervig) Km 190**

Questa mattina il tempo è brutto. Decidiamo di fare un giro per l'isola con il camper. Paghiamo la somma di DKK 323 e ci dirigiamo verso sud alla spiaggia di Sonderstrand. Qui scendiamo a far due passi incantati dalle varie vele con le ruote che corrono sulla spiaggia anche qui enorme e carrabile. Tira vento e inizia a piovere. Torniamo indietro e dopo aver comprato



pane e dolci in una tipica panetteria sulla strada ci fermiamo per una seconda colazione davanti alla chiesetta bianca.





Ci dirigiamo nuovamente verso la terra ferma lasciando a malincuore quest'isoletta che offrirebbe mille spunti per passare qualche giorno divertente soprattutto con il bel tempo.

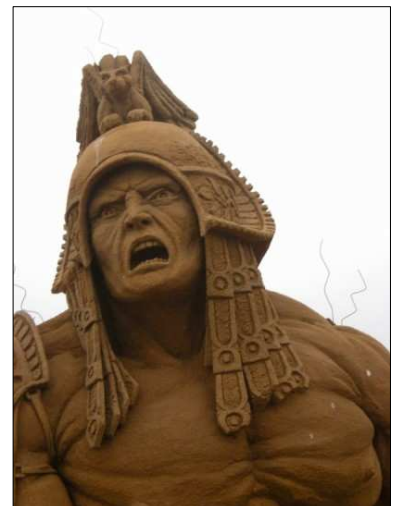
Raggiungiamo Ribe. Avevamo già visitato la cittadina tanti anni fa ma vale sempre la pena tornarci in quanto è veramente caratteristica e piacevole. Indichiamo lo possibilità di visitare il Viking Museum che si trova in periferia. Essendo il tempo piovoso decidiamo di fare solo un giretto in città posteggiandoci nella comoda area molto ben segnalata.



Chiedendo all'ufficio turistico individuamo subito un dentista che dovrebbe togliermi la sutura come raccontavo all'inizio. Molto gentilmente il dottore in dieci minuti mi rimuove i punti e senza volere nessun pagamento mi augura buone vacanze. Questa è fatta! Avevo un po' di apprensione...i dentisti non piacciono a nessuno...ma questa è stata senz'altro un'esperienza positiva!

Torniamo a passeggiare per il paese fatto di case a graticcio e andiamo in uno di quei locali così carini e particolari che per entrare nei quali bisogna passare attraverso un negozio. Ci godiamo un caffè e una birra in questo angolo veramente caratteristico. Torniamo sul camper per il pranzo e poi

proseguiamo verso Sondervig percorrendo la costa. Purtroppo il tempo continua ad essere nuvoloso, ma questo tratto di strada dopo Nymindegad è spettacolare. La strada è una striscia di asfalto tra dune di sabbia ed erba che nascondono la vista del mare da un lato e l'acqua tranquilla del fiordo di Ringkøbing dall'altro. Stormi di uccelli si alzano in volo davanti al camper e abitazioni eccezionali sbucano tra le dune. Naturalmente ogni casa ha davanti la onnipresente bandiera danese che sventola instancabile in queste terre ventose. L'architettura delle abitazioni spazia tra le tipiche case di legno con tetti di paglia ad eleganti e moderne case fatte praticamente di vetro, con pareti intere di cristalli che ne lasciano scorgere l'interno anche queste comunque hanno spesso il classico tetto di paglia. Ci fermiamo a Sondervig dotato di comodo parcheggio proprio adiacente al sito dove sono le sculture di sabbia. 120 dkk di entrata e possiamo ammirare queste opere belle ed enormi. Da questa visita mi aspettavo poco ed invece rimaniamo piacevolmente impressionati dalla perfezione e dall'imponenza di questi capolavori di sabbia che quest'anno rappresentano l'impero romano dalla nascita alla decadenza. Anche qui le foto si sprecano con Mattia incantato dalle riproduzioni perfette e particolareggiate dei guerrieri che finiscono sullo sfondo del suo telefonino. Giro per shopping nel grazioso paesino turistico e proseguiamo nel paesaggio incantato tra acqua e dune.





Ci sono molte deviazioni per le spiagge e noi seguendo le indicazioni dell'itinerario di Plein Air giriamo per la spiaggia di Sidsellsbjerg. Ci sono piccoli parcheggi a



ridosso della duna e dopo una brevissima passeggiata si accede alla spiaggia. Dalla cima della duna lo sguardo spazia a 360 gradi su un paesaggio irreale. Oggi è nuvoloso e tira vento, ma in giorni assolati e caldi sicuramente è piacevole una giornata intera su queste spiagge di sabbia immense. È ora di cercare un campeggio che troviamo a Thorsminde paese tra il mare e il Nissun Fjord. È il Thorsminde camping dove data l'ora possiamo fare Quick stop risparmiando qualche corona. Infatti troverete nella guida dei campeggi danesi una lista di quelli che fanno uno sconto per soste limitate dalle ore 20 alle ore 10 del giorno dopo. Questo campeggio è spartano ma veramente fornito di tutto. Si tratta di una lunghissima strada dritta che porta fino al mare con da ambo i lati prati dove vi sono piazzole enormi. Sul mare nonostante l'ora e il freddo ci sono ancora persone che praticano il kitsurf e i servizi sono molteplici: sale comuni, palestra, piscina coperta, solarium, negozietto alimentari e piccolo spaccio. Naturalmente data l'ora noi non possiamo usufruirne. Cena passeggiata al mare a tranquilla serata sul camper.

## **6° GIORNO venerdì 05.08.11 (casa del pescatore Pederson–Rubjerg Knude–Hirstals)Km 230**

Oggi il tempo continua ad essere brutto piovoso e grigio. Partiamo verso le 9.30 e ci dirigiamo verso Thyboron per visitare la casa del pescatore Pederson. Prima di entrare nel paese incontriamo uno dei parchi eolici più spettacolari. Si tratta di una lunga striscia di terra che si perde nel mare con sopra pale eoliche enormi. Thyboron è veramente un brutto paese e dopo qualche difficoltà riusciamo grazie al navigatore a trovare la casa chiamata 'Sneglehuset'. Prima di visitarla facciamo una passeggiata sulla spiaggia retrostante piena di Bunker devo dire abbastanza inquietante. La casa è veramente chic, ma non ci è dispiaciuta. Il pescatore Pederson raccolse tante conchiglie e tappezzò le pareti esterne ed interne di casa sua. Dentro vi è un piccolo museo della conchiglia molto piacevole. Quando usciamo ha



smesso di piovere e procediamo sulla strada 181 prendendo il traghetto che si fa aspettare un pochino. Ci ritroviamo in un bel tratto di strada sospesi tra fiordi e mare. Ci fermiamo per pranzo in una aerea verso Thisted e poi proseguiamo e raggiungiamo le Rubjerg Knude. Parcheggiamo nel parcheggio indicato e ci accingiamo alla passeggiata che ci porta sulle dune e quindi al faro sommerso. Livio ancora un po' claudicante dopo l'incidente di quest'inverno si attrezza di bastoni e iniziamo ad attraversare un tratto di vegetazione di erica. Arriviamo alla sabbia e ci inerpicchiamo fino alla cima della duna, a cui vediamo spuntare il faro.





Arrivanti alla sommità lo sguardo spazia tra mare e sabbia, il cielo è grigio e le nuvole basse, il vento si fa sentire prepotente e tutto rende l'atmosfera surreale: bellissimo. Anche oggi questa parte della Danimarca ci sorprende! Respiriamo quest'aria nordica andando su e



giù per le dune e girando intorno al faro, scattiamo molte foto e ritorniamo soddisfatti. Prossima metà è Hirstals. Arriviamo subito dirigendoci



al faro bianco affacciato sulla baia. Da qui scorgiamo un campeggio stupendo in riva al mare, molto spartano ma suggestivo. Sotto il faro è situato il Bunkermuseum, ormai chiuso, ma i bunker esterni sono accessibili e vi facciamo un giretto. Dopo di ché scendiamo al campeggio e ci sistemiamo in una spartana piazzola (ddk 283). Da qui vediamo il faro, il mare e il paese. Tira sempre vento, ceniamo e dopo facciamo una breve passeggiata sulle falesie imbacuccati per ripararci. Quando scende la notte il faro illumina il cielo, dormiamo collati dal vento.

### **7° GIORNO sabato 06.08.11 (Acquario di Hirstals – Rubjerg Mile - Skagen – Grenen)Km 170**

Questa mattina sveglia presto: 14 gradi e tira un fortissimo vento. Guardando dal finestrino vedo due bimbi biondissimi di circa tre o quattro anni uscire per mano da una tendina piazzata davanti ad un carrello tenda in riva alla falesia. Sono in mutandine e canottiera e attraversano scalzi e di corsa tutto il campeggio per andare ai bagni. Poco dopo tornano sgambettando velocemente, fermandosi a raccogliere rametti e foglie per terra. Poi lui lottando col vento apre la lampo della tenda, aspetta lei ed insieme armeggiano contro la porta svolazzante che non vuole più chiudersi. Rimango incantata pensando a quanto sia diverso il comportamento di noi madri mediterranee verso i nostri figli. Mi piace immaginare la scena in una famiglia italiana con tanto di grido: maaaaaaaaaaaaaaama mi scappa la pipi!!! di imbacuccamenti vari in maglioni e pile di richiami e rimproveri.

Ci prepariamo e il tempo sembra migliorare, in effetti questa sarà la giornata più bella e serena di tutto il viaggio. Alle 9 e trenta siamo davanti all'Ocenarium posteggiamo ed entriamo in questo museo- acquario per la cifra di ddk 462. Il bello è che come tutti i musei danesi la priorità è data all'interattività. Infatti grandi e piccoli possono provare 1000 semplici esperienze. Possiamo toccare



granchi e razze, si possono provare strumenti di navigazione e di pesca eccetera.... Ci divertiamo molto, osserviamo i sunfish nuotare: pesce enorme e semirotondo, e alle ore 11 andiamo a vedere il pranzo delle foche. Non attendiamo fino alle 13 per vedere i sub che nutrono i pesci nella vasca grande ma visto il bel sole decidiamo di uscire e dirigerci verso Skagen fermandoci poco prima a fare un'escursione sulle Rubjerg Mile.

Troviamo la deviazione poco prima di Skagen, ci posteggiamo in una dei parcheggi e pranziamo con calma. Da qui non immaginiamo minimamente lo spettacolo che possono offrire queste dune. Ci incamminiamo per un sentiero segnalato e presto si presenta uno spettacolo emozionante. Questo luogo è anche chiamato il deserto danese e non è difficile immaginare perché. Passata la prima duna di sabbia finissima ci ritroviamo completamente circondati dalle sabbia e non si vede nient'altro, la sensazione è proprio



quella di essere nel deserto. Tira un forte vento e il cielo offre da parte sua un meraviglioso spettacolo con grandi soffici nubi bianche. Le foto si sprecano, Mattia riprende tutto col suo cellulare e in un attimo sparisce dalla vista salendo e scendendo dalle dune, Livio si siede al riparo in un avvallamento e io proseguo trovandomi a volte completamente sola nei punti più bassi senza nessuno in vista. Salendo nei punti più alti, invece, si può scorgere una striscia di mare blu e delle grandi navi in lontananza....e chi se l'aspettava questo paesaggio in Danimarca!!!!

Torniamo al camper ,spazzoliamo la sabbia e facciamo un'altra piccola tappa alla chiesa insabbiata. Diciamo che questa visita secondo i nostri gusti si può anche tralasciare, ma per quello che costa e per il tempo che si perde non ci è dispiaciuto fare la piccola passeggiata che porta in mezzo al boschetto ad osservare quello che è rimasto di una chiesa sommersa dalla sabbia. Raggiungiamo



Skagen, posteggiamo il camper lungo la strada e percorriamo la bella e ridente cittadina molto vivace. Ci mangiamo un polsen (salciccia/Hot Dog) e passeggiamo tra le casette gialle per la via pedonale. Proseguiamo per Grenen costeggiando la ciclabile e le tante persone a passeggio, passiamo sotto il faro (si può salire in cima godendo di un bel panorama) ed arriviamo finalmente nel punto estremo della Danimarca. Qui posteggiamo il camper negli appositi parcheggi a pagamento e ci

prepariamo al chilometro di spiaggia che ci porta alla striscia di sabbia che si protende tra il mar Baltico e il mare del Nord. Per chi non potesse camminare ci sono dei trattori pullman i 'Sonderman' che portano continuamente su e giù la gente fino all'estremità della spiaggia. Noi arriviamo



tranquillamente fino alla sottilissima striscia di sabbia che si protende nel pericoloso tratto di mare, passando in mezzo ai bunker all'inizio della passeggiata. Qui le correnti sono fortissime e c'è il cartello di divieto di balneazione e pericolo di morte. I due mari quello del Nord Skagerrak e il Baltico Kattgat si incontrano dando origini a correnti e flutti. Le acque si fondono con i loro colori diversi in un turbinio di onde che si scontrano in mezzo al mare.





Facciamo foto a più non posso e pucciamo i piedi : uno in un mare e l'altro nell'altro...emozionante! Torniamo



indietro continuando a godere di questo paesaggio e meraviglia: chi c'è che nuota lungo la costa? Una bella focina tranquilla che ogni tanto tira fuori la testa e ci guarda incuriosita!!!



Uno spetta colo

unico! La giornata non è ancora finita e torniamo a Skagen per cenare al caratteristico porto. Vale veramente la pena godere dell'atmosfera di questo porticciolo dove sono allineate le casette rosse dei pescatori oggi trasformate in negozi e ristoranti. Sono solo le 18,30 ma qui gli orari sono diversi e quindi anche noi ci accingiamo a scegliere il nostro ristorante e a fare una scorpacciata di pesci. Il sole basso illumina i tavolini, c'è molta gente, il clima è gradevole, il tutto è perfetto per finire una giornata

perfetta. Per la notte cerchiamo un posto al porto vicino ai camper già posteggiati, ma non ci aggrada. Torniamo quindi a Grennen dove ci sono ancora posti liberi e ci sistemiamo per una serata tranquilla con qualche foto al tramonto, alle 10 è ancora chiarissimo e sereno.

### **8° GIORNO Domenica 07.08.11 (Dal meccanico) Km 130**

Questa mattina al risveglio troviamo un tempo decisamente diverso. Diluvia e tira vento, fa un po' malinconia pensando alla bellissima giornata di ieri. Ci accingiamo a partire e il camper fischia in un modo strano che non ci piace per niente. Pensiamo alla cinghia di trasmissione, ma visto che smette appena dopo qualche metro proseguiamo sotto la pioggia battente. Vogliamo visitare il museo degli impressionisti a Skagen ma oggi apre solo alle ore 11. Mi dispiace perché ci tenevo ma considerando la nostra tabella di marcia decidiamo di proseguire. Procediamo per circa 100 km fermandoci per fare spesa, ma alle ore 11 in autostrada all'altezza di Aars il camper dopo aver emesso un rumore di ferraglia decelera di colpo e si ferma pian piano. Ci spaventiamo parecchio, ma fortunatamente il traffico è poco e Livio riesce a sfruttare un'uscita in discesa per posizionarci appena fuori autostrada sul bordo strada. Da qui comincia la nostra odissea che durerà per ben 4 giorni. Cerco di raccontare il tutto riassumendo il più possibile, certo è che l'angoscia ad essere bloccati a 2000 km da casa non è poca, ma devo anche dire, a posteriori, di aver incontrato gente gentile e disponibile e solo grazie a loro e non alla nostra assicurazione siamo riusciti a tornare a casa senza problemi solo con il portafoglio veramente molto più leggero.

Consultiamo la nostra polizza Elvia Mondial Assistance (pacchetto completo) chiamando il numero verde in Italia, diamo le coordinate e dopo un'oretta abbondante arriva il carro-attrezzi. Intanto è uscito il sole e tira un fortissimo vento. Arriviamo alla vicina autofficina Fiat alle 13.30. siamo in mezzo al nulla ed è domenica. L'autosalone è aperto e un gentilissimo giovane ci fa allacciare alla 220. Passiamo il pomeriggio giocando a carte e alla sera un film.

### **9° GIORNO Lunedì 08.08.11 (Dal meccanico) Km 0**

Oggi 12 gradi e piove. Sveglia alle 7.30. Alle 8.30 abbiamo già il preventivo fatto: 5600 euro e una settimana per l'arrivo del pezzo di ricambio (si tratta di tutto il blocco del cambio) Alle ore 12 finalmente la nostra assicurazione ci dice che ci fa rientrare a sue spese: noi e il camper. Il camper torna con una bisarca e noi torniamo in auto. L'auto in questione ,con targa italiana, si trova a Vejle a 350 km di distanza da qui. Alle ore 16 un meccanico andando a casa ci porta ad Alborg per affittare un'auto per recarci a Vejle, ma alle ore 16.30 mentre Livio è in auto con il meccanico l'assicurazione si tira indietro: le spese sono coperte solo se la manodopera per riparare il danno supera le 36 ore e nel nostro caso invece una volta arrivato il pezzo di ricambio la manodopera non è più di 6/7 ore. Quindi la risposta dell'assicurazione è stata: Arrangiatevi!!! Affittiamo comunque l'auto e ci accordiamo con il gentilissimo meccanico per spostare il camper in un'altra officina non Fiat in cui ci hanno trovato un cambio non originale per il giorno dopo. Sicuramente la lingua non aiuta e diventa difficile capire tutti i particolari, ma Livio tira fuori tutto il suo inglese e se la cava benissimo: qui parlano tutti inglese chi più chi meno, dal più giovane al più vecchio, dall'impiegato al meccanico. Questa sera prima di cena con la nostra Mazda superaccessoriata ci rechiamo al vicino centro commerciale per un po' di spesa. Finalmente ci possiamo muovere!!!

### **10° GIORNO martedì 09.08.11 (dal nuovo meccanico-Mariger-Firkat) Km 100 in auto**

Sveglia alle 7. Il meccanico chiama il carro-attrezzi a nostre spese: 200 euro. Ore 12 siamo piazzati da un altro meccanico. Qui troviamo nuovamente una persona gentilissima: Jakob. In un attimo ci fanno spazio, ci allacciano alla corrente, ci indicano dove ci sono i servizi e il rubinetto per l'acqua. Il pezzo arriva domani e cercheranno di montarcelo in giornata in modo da poter sempre usufruire del camper per la notte, il preventivo è di 2100 euro. Finalmente possiamo partire per continuare come possiamo a visitare.



Ci dirigiamo a Mariager sull'omonimo fiordo. Il cielo



terso, il sole splende e il paesino è stupendo, pieno di case a graticcio. Possiede un campeggio sul mare oppure si può sostare anche per la notte al grazioso porticciolo. Passeggiamo, mangiamo pranzo al fiordo, visitiamo la chiesetta bianca con il suo cimitero: è un'oasi di pace e di tranquillità e ci voleva veramente. Proseguiamo per Firkat dove visitiamo il piccolo museo vichingo. Anche qui il paesaggio è bucolico e le case tipiche vichinghe sono incastonate tra prati e verdi colline. Vi sono figuranti che ci fanno provare a cuocere e fare dei piccoli pezzi di pane che poi possiamo assaggiare. Si possono provare vestiti tipici e impugnare armi. Da qui

proseguiamo un po' più avanti per vedere un altro sito vichingo dove c'è la ricostruzione di una fortezza e dove si può visitare cosa resta di un villaggio originale. Siamo rinfrancati da queste belle visite che ci danno un po' di sollievo dopo aver visto per due giorni solo cortili di meccanici.

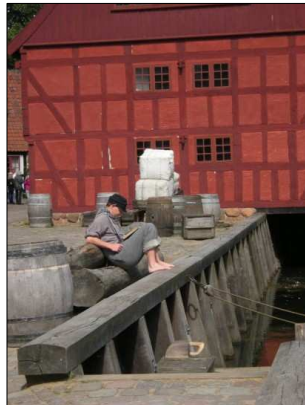
Alla sera torniamo per cena al camper, il posto è tranquillo, il sole è ancora alto e ci sono parecchie lepri che corrono nei prati vicini.





**11° GIORNO mercoledì 10.08.11 (Arhus-museo all'aperto-tramonto a Mariager) Km 250 (200 in auto e 50 in camper)**

Alle ore 9 il nostro camper è già piazzato e sollevato e i meccanici iniziano a smontare. Rinfrancati nel vedere che qualcuno si sta occupando di noi partiamo per Arhus. Il tempo per ora è brutto ma le previsioni dicono che migliorerà. La nostra prima meta è il museo all'aperto che si trova in periferia della seconda città della Danimarca.



Si chiama Den Gamle By in via Viborg nr. 2.



Viaggiamo per un'oretta e sotto un cielo plumbeo e uggioso posteggiamo in un viale vicino. Il museo è appena aperto e animandosi poco per volta. Paghiamo la cifra di 250 dkk e ci tuffiamo in quest'atmosfera di altri tempi. Il museo è diviso in tre parti: 1800 1900 e anni 70. Ci sono parecchi figuranti e si possono visitare le varie abitazioni ricostruite nei minimi particolari. Ci divertiamo ad entrare ed uscire da tutti i locali e veramente soddisfatti ne usciamo verso l'ora di pranzo. Ci spostiamo in centro parcheggiando l'auto in un parcheggio sotterraneo, per i camper si consiglia il parcheggio al porto dove molti equipaggi vi hanno dormito. Di sera la città è molto animata e ora sotto un bel sole molta gente vi passeggia e i tantissimi locali lungo il canale sono pieni. Noi ci accontentiamo di hot dog e salsicciotti vari ad uno dei baracchini della via pedonale. Visitiamo la Dom Kirke, passiamo davanti al teatro e sbirciamo nei molteplici negozi. È ora di tornare per vedere se il nostro camper è stato riparato. Arriviamo dal meccanico col cuore in gola, ma subito ci assicurano che è tutto a posto e la sorpresa finale è che il grosso danno avuto è stato dovuto alla negligenza e a due grossi errori dei meccanici tedeschi.



Hanno montato male la scatola della quinta marcia e hanno pizzicato la guarnizione, il risultato è stato la perdita dell'olio del cambio completo con le conseguenze immaginabili! E adesso? Non ci resta che pagare! Con qualche difficoltà bancaria presto risolta riusciamo ad effettuare un bonifico di 2100 euro. Il nostro camper adesso sta bene, ma il portafoglio no. Sono le ore 17 e andiamo ad Alborg a posare l'auto e anche qui a pagarne l'affitto. Due giovani danesi alti biondi e belli ci fanno i documenti e ora finalmente sereni decidiamo di regalarci una serata tranquilla. Decidiamo di andare nel bel campeggio sul fiordo che avevamo visto a Mariager. Non è ancora ora del Quick Stop, ma per farci risparmiare qualche euro ci danno una piazzola piccolissima, ma praticamente direttamente sul mare. Ci rilassiamo, passeggiamo sul



mare e uscendo dal campeggio ammiriamo una serie di case per le vacanze private (hytte) che sono uno spettacolo in perfetto stile scandinavo. Dopo cena godiamo di un tramonto scenografico ed emozionante. Non ricordo di averne visto uno simile e molti sono i fotografi che sul pontile cercano di immortalarlo. Siamo rinfrancati da questa bellezza della natura e dormiamo veramente bene.

### **12° GIORNO giovedì 11.08.11 (viaggio di ritorno fino a Celle) Km 560**

Questa mattina ci svegliamo con la pioggia e 11 gradi. Partiamo direzione Germania. Ci fermiamo a Hobro per l'ultima spesa danese cercando comunque di non eccedere, ancora stiamo pensando alla spesa di ieri. Oggi sarà una giornata stancante di viaggio e di code. La nostra meta è Celle già visitata in precedenza con una bella area gratis. Alle 13.30 siamo nei pressi di Flensburg e ci fermiamo per pranzo. Sempre sotto la pioggia e il cielo grigio usciamo dall'autostrada per code e dopo un pezzo di statale rientriamo per fare un'altra ora di coda ad Amburgo. Il tempo intanto migliora man mano che si procede verso sud e finalmente usciamo dall'autostrada per raggiungere Celle. Avvicinandoci alla città passiamo tra case a graticcio e belle strade dove notiamo alcuni vecchi camper con un cuore rosso disegnato, posteggiati in aree defilate ai bordi della strada e giovani signorine in attesa di clienti.....

Finalmente possiamo posteggiare nella grande area di Celle ben segnalata. Si tratta di un parcheggio sterrato adibito anche al parcheggio dei pullman dove già ci sono molti camper posteggiati. Siamo stanchi e affamati e dopo cena non abbiamo più la forza di andare in paese, quindi ci rilassiamo e andiamo a dormire



### 13° GIORNO venerdì 12.08.11 (Celle – Dinkelsbühl) Km 490



Questa mattina andiamo a passeggiare in Celle sempre bella ed animata. Ci immergiamo in questa atmosfera molto tedesca con innumerevoli case a graticcio.

Bighelloniamo senza meta entriamo ed usciamo dai molti negozi in una allegra confusione di turisti. Ci concediamo un

buon caffè all'italiana e uno spuntino nel Nord See della via centrale.

Ripartiamo prima di pranzo e proseguiamo per

percorrere altri 500 km. Arriviamo a Dinkelsbühl alle ore 19 e scartiamo subito l'area di sosta perché troppo lontana dal centro. Troviamo proprio davanti alle mura e ad una delle porte un



parcheggio per camper dove già sono posteggiati alcuni mezzi. Ci sistemiamo e ci sgranchiamo le gambe raggiungendo il centro. Il paese non ci delude e ne rimaniamo incantati. Una via di casette colorate ci accompagna fino alla chiesa da dove si diramano alcune vie di case tipiche a graticcio molto ben tenute e tantissimi ristoranti. Vogliamo finire la nostra sfortunata vacanza con un bella cena e

scegliamo un ristorante con bellissimo dehor. Il personale è gentile, le portate squisite la location caratteristica direi una cena perfetta. Quando si fa buio e vengono accese le candele sui tavolini e l'aria si fa frizzante uso la morbida coperta che tantissimi locali tedeschi offrono ai clienti per riscaldarsi, qui è normale e molte signore lo fanno.

Torniamo al camper appagati passando nelle viuzze affollate e assistendo per qualche minuto alla ronda con commento fatto da un figurante in costume tipico.



### 14° GIORNO sabato 13.08.11 (viaggio di ritorno) Km 690



Oggi sotto un tiepido sole ci apprestiamo a visitare Dinkelsbühl di giorno arrivando fino alla caratteristica Segringer Tor, ammiriamo la piazzetta del rathaus con la sua fontana del leone ed entriamo nella bella chiesa. Incontriamo un signore italiano che da 40 anni fa il ristoratore in questa stupenda cittadina, facciamo due chiacchiere e ci invita a prendere il caffè nel suo locale, ma ormai è ora di tornare.



Prima di partire andiamo a fare spesa nel supermercato vicino al parcheggio e acquistiamo alcune specialità tedesche.



Partiamo, pranziamo in un'area autostradale e all'altezza di Memmingen usciamo dall'autostrada per code. Ci ritroviamo in una campagna stupenda e passiamo in mezzo a paesini e cascate che sono uno spettacolo. Rientriamo sulla 96 e ci sorbiamo code su code per lavori per traffico e chissà cos'altro. Alle ore 23 siamo nel cortile di casa: finalmente o peccato che quest'avventura sia finita!

#### CONCLUSIONI:

Devo dire che la Danimarca ci è piaciuta nonostante tutto!!!

Ancora adesso ho negli occhi quei paesaggi selvaggi della costa occidentale dello Jutland mentre le nostre avventure dai meccanici le vedo come un'esperienza di vita. Alla fine siamo orgogliosi di noi stessi: Livio se l'è tolta egregiamente con la lingua e nel gestire la situazione, io ho saputo organizzare giornate piacevoli anche mentre il camper era fermo, Mattia poverino è stato molto paziente anche se essendo l'unico che non aveva ancora visto Copenaghen ci teneva particolarmente.

Quando si fanno lunghi viaggi bisogna mettere in conto anche queste cose e mai scoraggiarsi, infatti stiamo già pensando dove andare la prossima estate!!!!